

**Le attività di Valutazione Indipendente e il
Monitoraggio ambientale del Programma di
Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione
Campania**

LATTANZIO
KIBS
knowledge
intensive
business
services

Incontro divulgativo
Napoli, 17 luglio 2023

VALUTAZIONE INDIPENDENTE E MONITORAGGIO AMBIENTALE

► **Contenuto della presentazione**

A. Obiettivi e finalità dell'incontro divulgativo

B. Rapporto di Monitoraggio Ambientale

C. Attività di valutazione del PSR 2014-2022 di Regione Campania

D. Rapporto di Valutazione Annuale 2023 – Tematiche ambientali

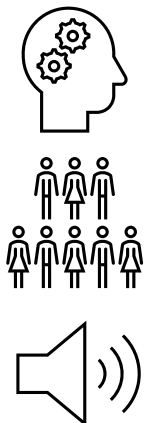
E. Rapporto di Valutazione Annuale 2023 – Tematiche trasversali e interventi strutturali

A. OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INCONTRO

► Disseminazione dei risultati per orientare il futuro



Obiettivo generale: condividere gli esiti del lavoro svolto sull'attuale programmazione e rilevare i principali insegnamenti per il futuro.



Obiettivi specifici:

- Coinvolgere i partecipanti ed ascoltare le diverse opinioni;
- Motivare le scelte programmatiche;
- Favorire il follow up e l'utilità della valutazione
- Diffondere la cultura della valutazione.



B. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► Obiettivi generali e elementi caratterizzanti

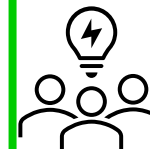


Obiettivo generale: Accompagnare e supportare la definizione e l'attuazione del Programma lungo tutto il suo ciclo di vita [valutazione ex ante, in itinere ed ex post]



Obiettivi specifici:

- Analizzare risultati e impatti del PSR
- Migliorare la capacità di perseguire gli obiettivi e orientare il successivo ciclo di programmazione
- Comunicare i risultati ottenuti
- Incrementare la partecipazione e consapevolezza
- Disseminare la cultura della Valutazione



Elementi caratterizzanti:

- L'approccio "partecipato"
- Numerose e diversificate indagini di campo
- La qualità congiunta all'utilità
- Attenzione alla divulgazione



Un po' di numeri

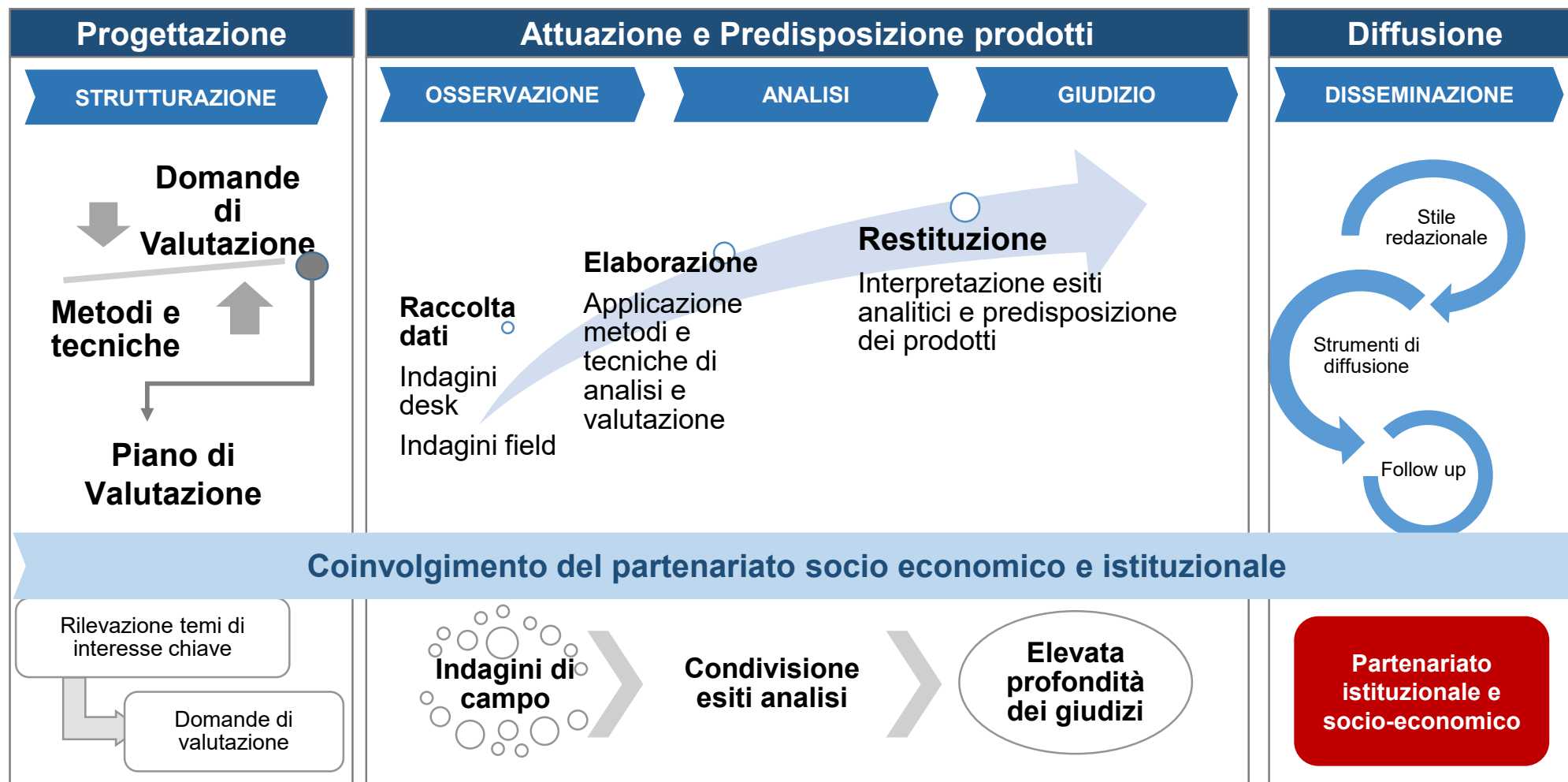
Per la predisposizione del RAV 2023:

- 425 Beneficiari rispondenti all'indagine campionaria (di cui il 24% FA 2A);
- 48 interviste telefoniche per stimare indicatore R2;
- 2 Focus Group (panel di esperti per definizione traiettorie/cluster e analisi 4.1.1 e risparmio idrico);
- Interviste ai RdM per approfondimento BP procedurali e criteri di selezione (TI 4.1.1b, 4.2.1, 4.2.2, TI 7.6.1 e 16.1.2, Responsabile regionale SNAI)



B. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► Fasi del processo di valutazione



C. RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2023 (ANNO DI RIFERIMENTO 2022)

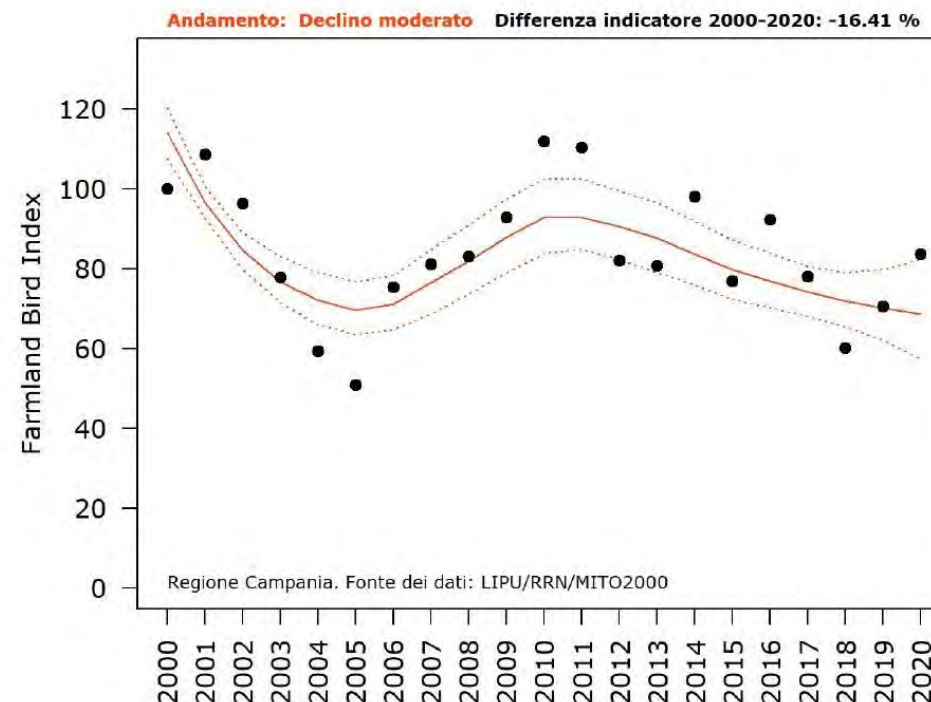
► Indice e argomenti selezionati

- A. Contesto e attuazione del Programma*
- B. Indagine campionaria diretta volta all'analisi degli effetti del PSR*
- C. Analisi delle traiettorie aziendali*
- D. Individuazione e descrizione delle buone prassi relative all'attuazione dei progetti collettivi 7.6.1.B1 e 6.4.2 e dei PSGO*
- E. Analisi di efficacia dei criteri di selezione di alcune misure ad investimento*
- F. Impatto territoriale delle misure agroambientali*
- G. Processo di autovalutazione dei GAL campani*
- H. Descrizione delle attività svolte in collaborazione con il valutatore indipendente del FESR, del FSE e FEAMP, e con l'Autorità Ambientale*
- I. Attuazione degli strumenti finanziari*

F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 4A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

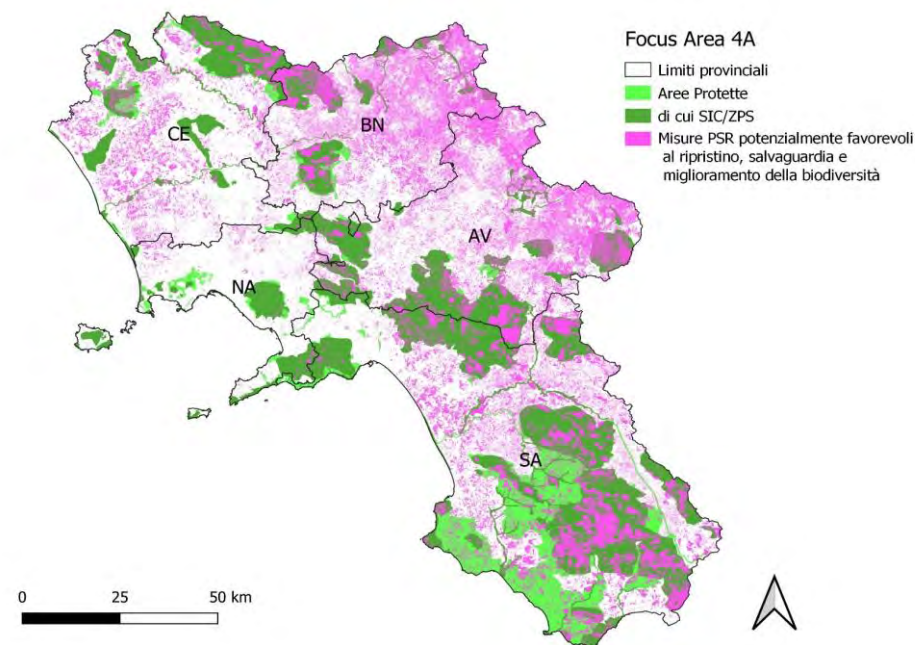
- L'estensione territoriale delle aree natura 2000 nella regione è pari al 27,4% di cui il 25 di SIC ed il 14,25% di ZPS, valore più alto di quello inerente altre regioni del sud Italia (Calabria, Basilicata e Puglia). La SAU in aree Natura 2000 rappresenta il 9,6% della SAU regionale, evidenziando quindi una prevalenza di altri usi del suolo (superfici forestali) all'interno di Natura 2000.
- Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento viene definito come decremento moderato.



F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 4A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

- Gli interventi del PSR Campania ritenuti potenzialmente favorevoli al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità sono la 10.1.1 (agricoltura integrata), 11 (agricoltura biologica), 10.1.3 (Tecniche agroambientali), 10.1.4 e 10.1.5 (Varietà vegetali e razze animali minacciate di erosione genetica) 13 (Indennità compensativa), 8.1.1 (Imboschimento dei terreni agricoli), 15.1 (impegni silvoambientali).
- Complessivamente la superficie agricola oggetto di impegno (SOI) che concorre al miglioramento della biodiversità al netto delle sovrapposizione tra la Misura 13 e le altre Misure risulta pari a 258.877 ettari che rappresenta il 39,5 % della SAU regionale.
- La SOI ricadente nelle Aree Protette (71.744 ha) e nel sottoinsieme delle Aree Natura 2000 (58.394 ettari) determina una maggior concentrazione (rapporto SOI/SAU) della superficie d'intervento in tali aree (rispettivamente il 43,94% ed il 50,29%) rispetto al totale regionale pari al 39,5%.



F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 4A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

Gli interventi del PSP 23- 27 che avranno un effetto positivo prevalente sul mantenimento della biodiversità sono :

- **SRA 01 *Produzione integrata***, 116.489.911 € di dotazione e 63.979 ettari di output
- **SRA 14 *Allevatori custodi dell'agrobiodiversità***, 5.843.645 € di dotazione e 3.300 UBA di output
- **SRA 16 *Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma***, 4.117.862 di dotazione e 10 progetti di output
- **SRA 18 *Impegni per l'apicoltura***, 4.000.000 € di dotazione e 515 beneficiari di output
- **SRA 25 *Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica***, 10.000.000 € di dotazione e 2.691 ettari di output
- **SRA 27 *Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima***, 20.000.000 € di dotazione e 50.556 ettari di output
- **SRA 28 *Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali***, 6.218.392 € di dotazione e 955 ettari di output
- **SRA 29 *Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica***, 160.225.158 di dotazione e 61.938 ettari di output

F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 4A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

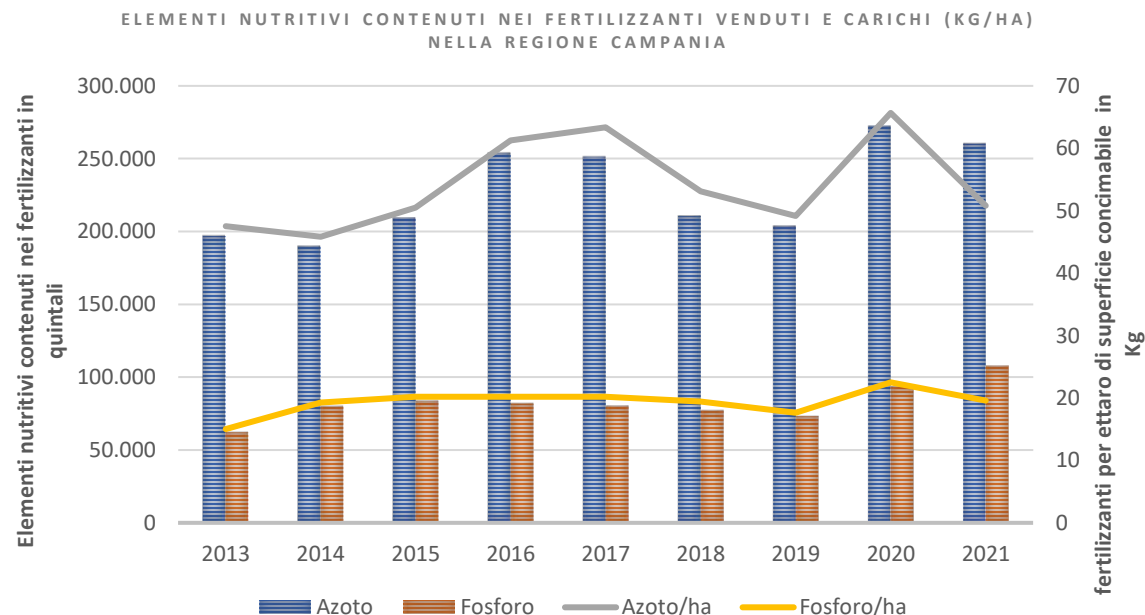
- Il tema della biodiversità nella programmazione 23-27 ha acquistato ancora più importanza grazie al proseguimento degli interventi già attivati nella programmazione precedente e all'introduzione di nuovi interventi con effetti positivi sul tema, quali quello relativo all'apicoltura e quello della tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica. La dotazione complessiva per interventi favorevoli alla biodiversità è pari a 329,5 M€ il 29% della dotazione totale.
- Nell'ambito della protezione della biodiversità particolare importanza riveste l'indennità compensativa per le zone montane, ed infatti l'analisi volta ad evidenziare la correlazione tra la presenza delle misure agroclimatico ambientali e la presenza e numerosità delle specie avicole legate agli ambienti agricoli, ha sottolineato come la presenza di agricoltura in area montana, impedendo l'evoluzione degli habitat verso il bosco, mantenendo un mosaico di paesaggi diversi nello spazio e nel tempo, riducendo il rischio di incendi, favorisce la presenza delle specie target dell'avifauna. L'importante dotazione e l'output previsto per la misura nella nuova programmazione lasciano prevedere una continuazione di tali effetti positivi.
- Al fine di mantenere la concentrazione di superficie favorevole alla biodiversità nelle aree Natura 2000 risulta importante dare particolare rilevanza al principio di selezione inerente a localizzazione degli interventi in tale aree.

F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 4B - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Dall'analisi dei dati di contesto emerge una situazione dello stato della qualità e delle pressioni dell'agricoltura sull'acqua preoccupante:

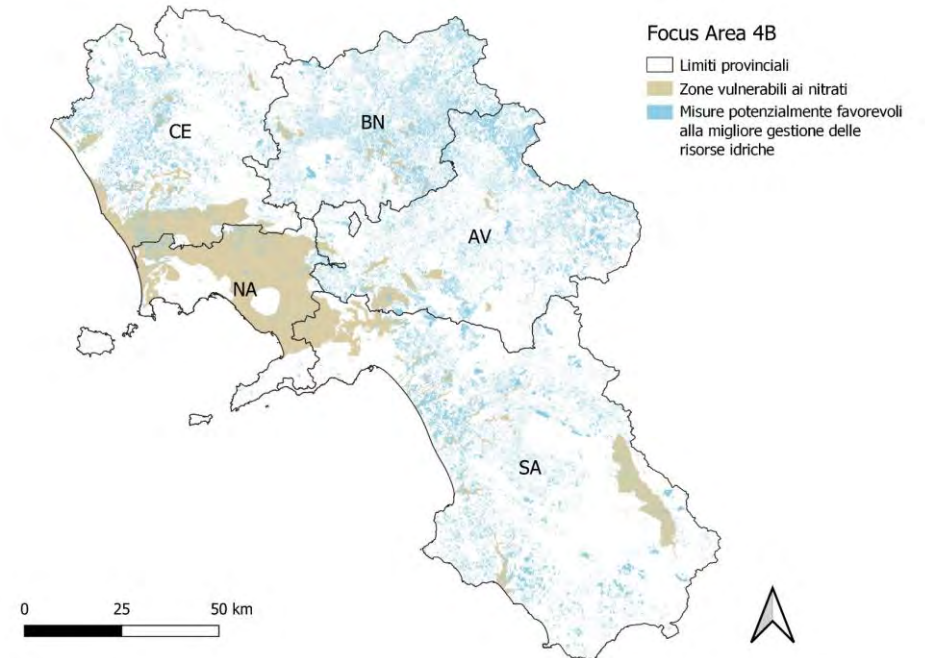
- A causa della concentrazioni di azoto nelle acque, in particolare quelle superficiali, vi è un'alta percentuale di punti di monitoraggio con qualità scarsa;
- i valori delle vendite dei fertilizzanti per ettaro di superficie risultano mediamente alti ed in aumento negli ultimi anni
- le consistenze zootecniche aumentano, nel 2022, rispetto al 2011, per i capi bufalini del 19%.



F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 4B - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

- Gli interventi del PSR Campania ritenuti potenzialmente favorevoli al miglioramento della qualità delle acque sono l'agricoltura integrata (operazione 10.1.1) e l'agricoltura biologica (operazioni 11.1. e 11.2);
- L'indicatore di risultato relativo alle superfici sotto impegno risulta pari a 152.039 ettari e rappresenta il 23,2% della Superficie Agricola (SA) regionale.
- La SOI ricadente nelle ZVN è pari al 18,2% della superficie agricola mentre l'incidenza della SOI/SAU nella regione è maggiore (23,2%), mostrando pertanto una bassa concentrazione nelle zone dove si ha un maggior fabbisogno di intervento
- Sebbene le ZVN siano state considerate prioritarie per le aziende che aderiscono alle due misure, i criteri di selezione non sono stati applicati in quanto le risorse finanziarie sono state sufficienti a soddisfare le domande presentate.



F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 4B - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

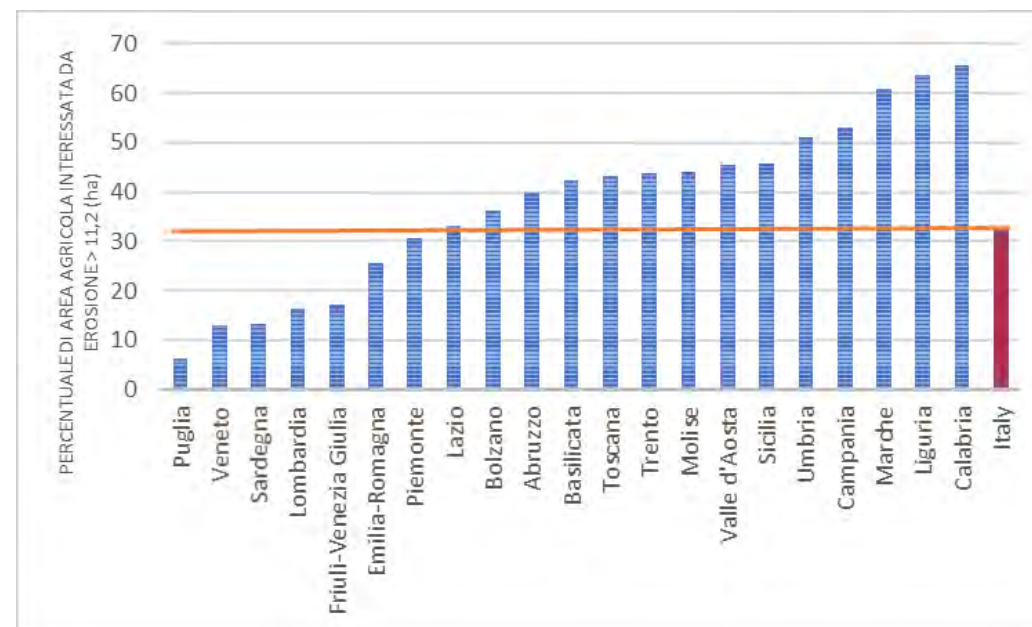
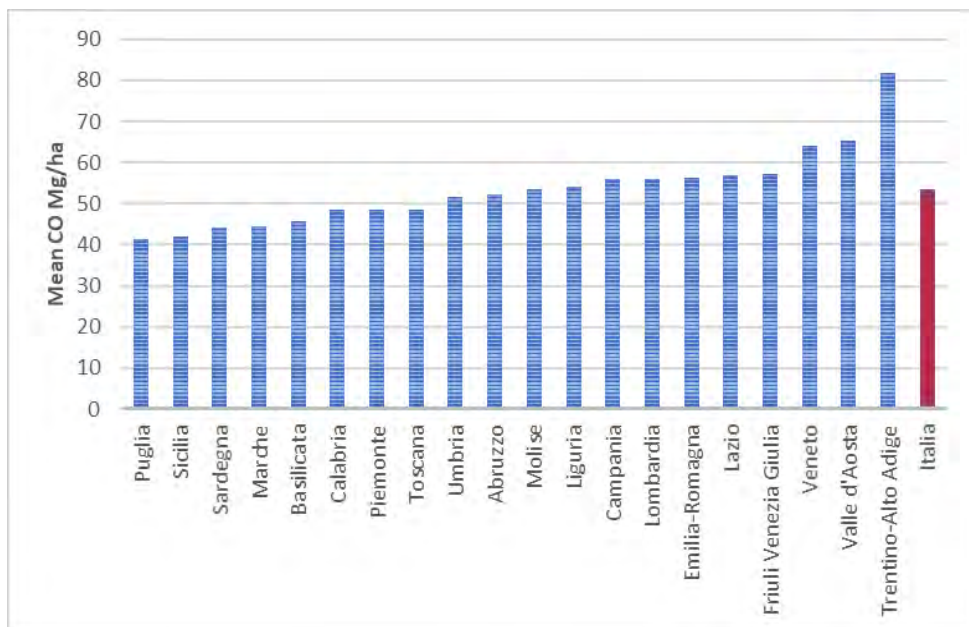
Gli interventi del PSP 23- 27 che avranno un effetto positivo sulla qualità delle acque sono :

- **SRA 01 *Produzione integrata***, 116.489.911 € di dotazione e 63.979 ettari di output
 - **SRA 24 *Pratiche agricoltura di precisione***, 5.000.000 € e 4.539 ettari di output
 - **SRA 29 *Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica***, 160.225.158 di dotazione e 61.938 ettari di output
- Agli effetti positivi determinati dalla continuazione degli impegni relativi all'agricoltura integrata e biologica, supportati da una buona dotazione, si aggiungeranno quelli conseguenti all'applicazione delle az. 1 Fertilizzazioni e 2 Trattamenti fitosanitari dell'intervento SRA 24, al quale però è stata assegnata una dotazione finanziaria contenuta.
- La concentrazione degli interventi nelle aree a maggior fabbisogno, ossia nelle ZVN, dovrà essere legata all'attribuzione di un punteggio rilevante al principio di selezione «PR02 - aree caratterizzate da criticità ambientali» e all'applicazione del principio stesso.
- La riduzione, nella nuova programmazione, di alcuni premi potrebbe ulteriormente disincentivare l'adesione agli impegni nelle aree ad agricoltura più intensiva

F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 4C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

- Sulla base della carta elaborata da JRC «Soil loss by water erosion assessment 2016», in Campania i suoli agrari con erosione > 11,2 Mg Ha-1 sono il 53,1% del totale, dato superiore, alla media nazionale (32,8%).

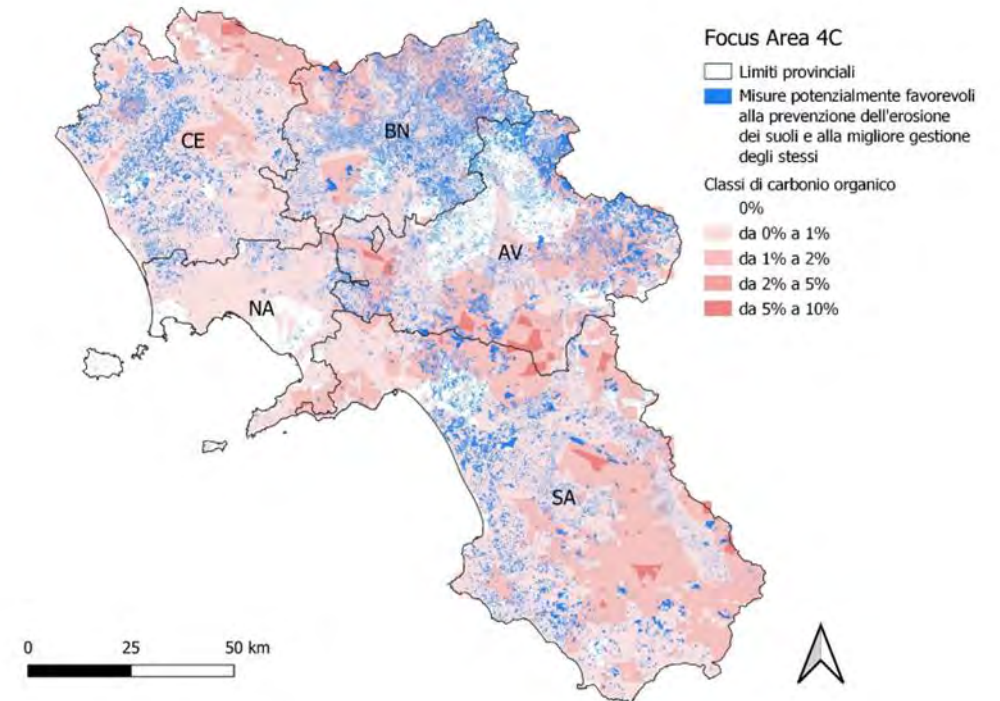


- Per la Campania il valore medio del contenuto di carbonio organico nei primi 30 centimetri di suolo (T/ha-1) è pari a 56,06 ton/ha dato superiore al valore medio italiano di 53,4, e superiore a quello delle altre regioni del sud Italia

F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 4C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

- Gli interventi del PSR Campania ritenuti potenzialmente favorevoli al miglioramento della qualità del suolo sono l'agricoltura integrata (operazione 10.1.1), le operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica (10.1.2), le tecniche agroambientali (operazione 10.1.3), e l'agricoltura biologica (operazioni 11.1. e 11.2);
- La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla qualità del suolo è pari a 181.506 ettari il 27,7% della Superficie Agricola regionale. Dalla distribuzione della SOI nelle aree a rischio di erosione non tollerabile (>11,2 t/ha anno) emerge una concentrazione del 29%, rispetto al dato medio regionale del 27,7 %, mostrando una moderata efficacia delle misure sul fenomeno erosivo;
- Le misure del PSR non sembrano incidere in maniera concreta sull'incremento del carbonio organico nei suoli in quanto tale incremento dovuto alle misure è pari solo allo 0,066%. Dall'analisi si evince però che la misura dedicata all'incremento di sostanza organica nei suoli (10.1.2) determina un aumento di SOC pari allo 0,13%.



F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 4C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

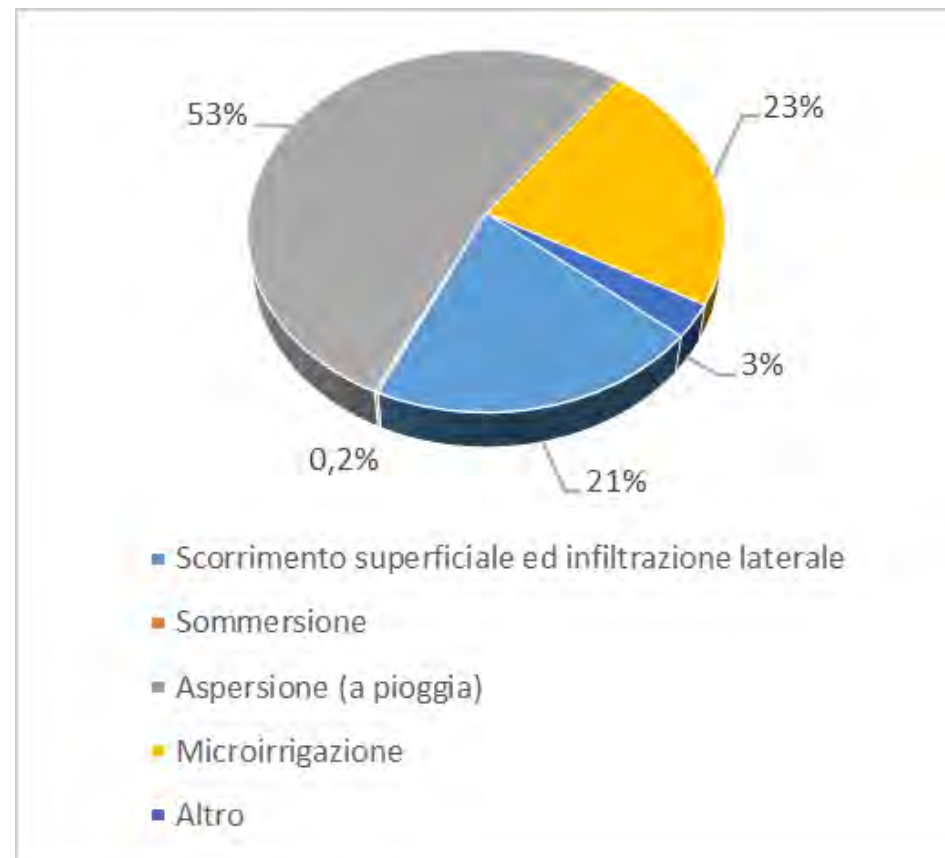
Gli interventi del PSP 23- 27 che avranno un effetto positivo sulla qualità delle acque sono :

- **SRA 01 *Produzione integrata***, 116.489.911 € di dotazione e 63.979 ettari di output
 - **SRA 03 *Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli*** 22.198.071 € di dotazione e 17.691 ettari di output
 - **SRA 29 *Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica***, 160.225.158 di dotazione e 61.938 ettari di output
- La dotazione e gli output previsti per la SRA 03 « Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli» avranno effetti positivi sulla qualità dei suoli. La scelta regionale di non prevedere specifici principi di selezione legati alla criticità ambientale potrebbe non consentire la concentrazione degli interventi nelle aree a erosione non tollerabile
- La mancata attivazione dell'intervento SRA 04 «Apporto di sostanza organica nei suoli», che nella programmazione 14-22 interessa oltre 10.000 ha impegnati all'operazioni 10.1.2.1 «Apporti di matrici organiche al terreno», potrebbe determinare una minore efficacia del CSR Campania rispetto alla problematica del contenuto di carbonio organico nel suolo.
- Inoltre importante ai fini della riduzione dell'erosione risulta l'intervento SRD 04 con particolare riferimento all'azione 1 che prevede tra l'altro la realizzazione ed il recupero dei muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti. Il CSR Campania assegna a questo intervento un'importate dotazione pari a 35.189.683

F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 5A - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura

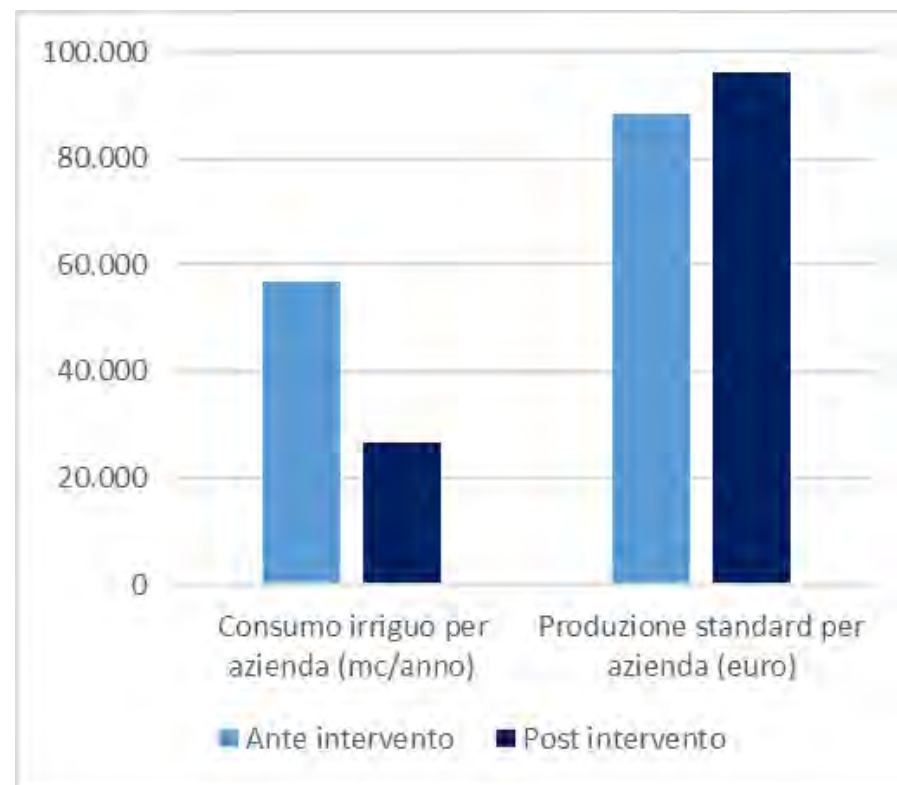
- In Campania, secondo i dati ISTAT, la superficie irrigata regionale è di 96.694 ha pari al 18% della SAU. Questo dato, più basso di quello medio italiano, è superiore del 50% rispetto al dato medio del Mezzogiorno e molto superiore rispetto a quello delle regioni limitrofe che vanno da un 7% fino ad un massimo del 17%.
- L'irrigazione è praticata prevalentemente sui seminativi, che rappresentano circa il 60% della superficie irrigata totale.
- Gli impianti a efficienza medio-bassa (aspersione, scorrimento, infiltrazione) coprono il 73% della SAU irrigata, mentre la microirrigazione riguarda solo il 23% delle superfici.
- E' evidente la necessità di modernizzare i sistemi di irrigazione e di perseguire una maggiore efficienza nell'impiego della risorsa idrica.



F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 5A - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura

- Gli interventi del PSR Campania dedicati al risparmio idrico sono finanziati con le operazioni 4.1.4 (Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui) e 4.3.2 (Invasi di accumulo ad uso irriguo nelle zone collinari), che assorbono però solo il 2% delle risorse del PSR
- Con l'operazione 4.1.4 è stato finanziato soprattutto l'ammodernamento degli impianti irrigui con l'introduzione di sistemi ad elevata efficienza, determinando un importante risparmio idrico a livello di singola azienda (-53% medio)
- I 577 ettari interessati dai 53 progetti conclusi al 31.12.2022 rappresentano però solo lo 0,6% del totale dei terreni irrigui della Campania e pertanto l'impatto a livello regionale dell'operazione 4.1.4 è necessariamente molto limitato
- Per l'operazione 4.3.2 sono stati avviati al 2022 solo 2 progetti, sui 4 ammessi a contributo, ma nessuno di essi è ancora concluso



F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 5A - **Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura**

Gli interventi del PSP 23- 27 che avranno un effetto positivo diretto sul risparmio idrico e l'efficienza dell'uso dell'acqua sono:

- **SRA 02 ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua**, 7.000.000 € di dotazione e 3.344 ettari di output
 - **SRA 24 ACA 24 - pratiche agricoltura di precisione**, 5.000.000 € di dotazione e 4.539 ettari di output
 - **SRD 01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**, 178.000.000 € di dotazione
 - **SRD 02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale**, 35.000.000 € di dotazione
-
- ✓ Non sono previste operazioni dedicate esclusivamente ad investimenti aziendali infrastrutturali per il risparmio idrico (come l'operazione 4.1.4 nel presente periodo di programmazione)
 - ✓ Vengono introdotte operazioni che sostengono l'adozione di strumenti innovativi per la gestione delle risorse idriche, in via esclusiva (SRA 02) o all'interno dell'agricoltura di precisione (SRA 24), anche se con una dotazione finanziaria limitata e ridotta rispetto alle ipotesi iniziali

F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

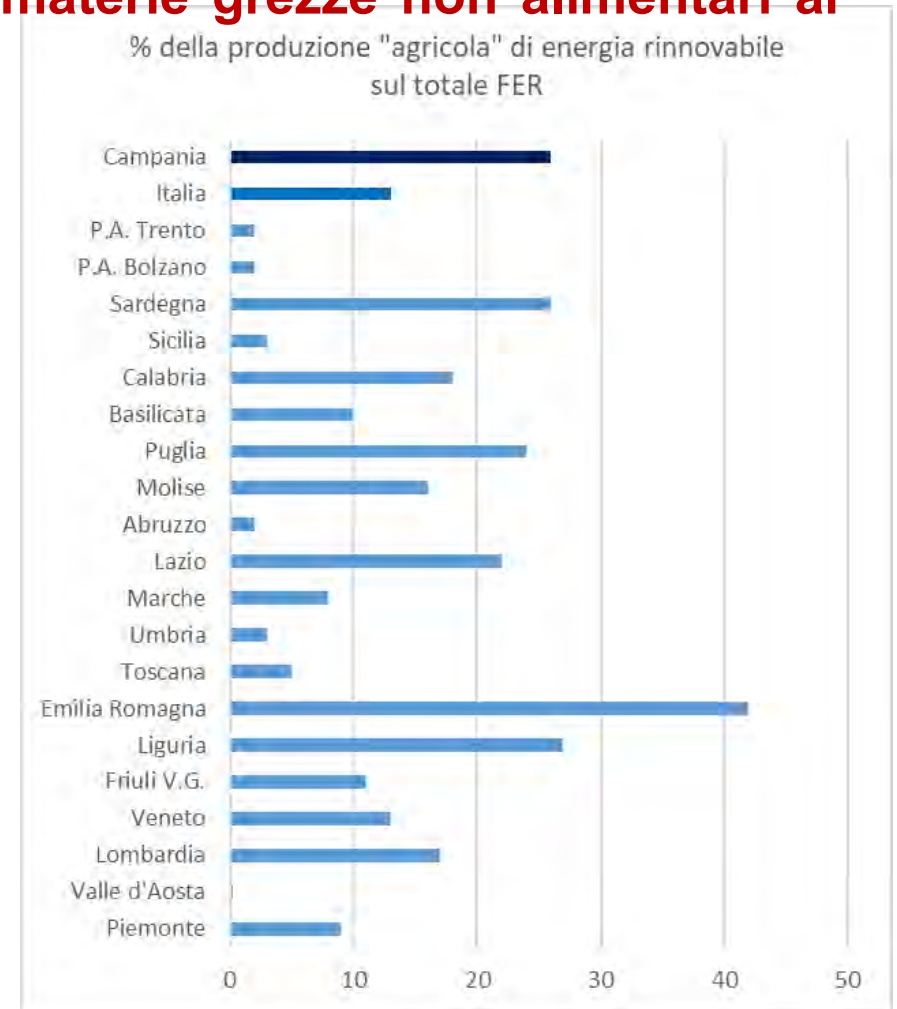
► FA 5A - **Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura**

- Nell'ambito della nuova programmazione non sono previste operazioni specifiche e separate dagli altri interventi aziendali per quanto riguarda il **risparmio idrico** e **l'ammodernamento degli impianti aziendali d'irrigazione**; si ritiene utile prevedere all'interno dei bandi regionali delle SRD01 e SRD02 una riserva fondi per investimenti aziendali per il risparmio idrico, per scongiurare il rischio che tali investimenti siano «sovrastati» da altre tipologie di intervento più remunerative e quindi attrattive per gli agricoltori;
- L'impiego delle **nuove tecnologie** (sensori, droni, satelliti, ecc.) per la gestione più razionale delle risorse idriche a livello aziendale viene sovvenzionata nella nuova programmazione con dei premi ad ettaro nell'ambito dell'ACA2 (irrigazione di precisione) e dell'ACA24 (agricoltura di precisione). Gli agricoltori campani hanno già avuto la possibilità di utilizzare sistemi simili, che sono stati messi a loro disposizione gratuitamente dalla Regione negli ultimi due cicli di programmazione, ma il loro effettivo impiego risulta ancora sporadico e poco continuativo. Si ritiene pertanto fondamentale accompagnare tali misure del PSP con azioni informative e formative massicce e capillari e, al contempo, prevedere meccanismi di controllo che verifichino l'effettivo utilizzo di tali strumenti da parte degli agricoltori e non solo la semplice sottoscrizione del servizio.

F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

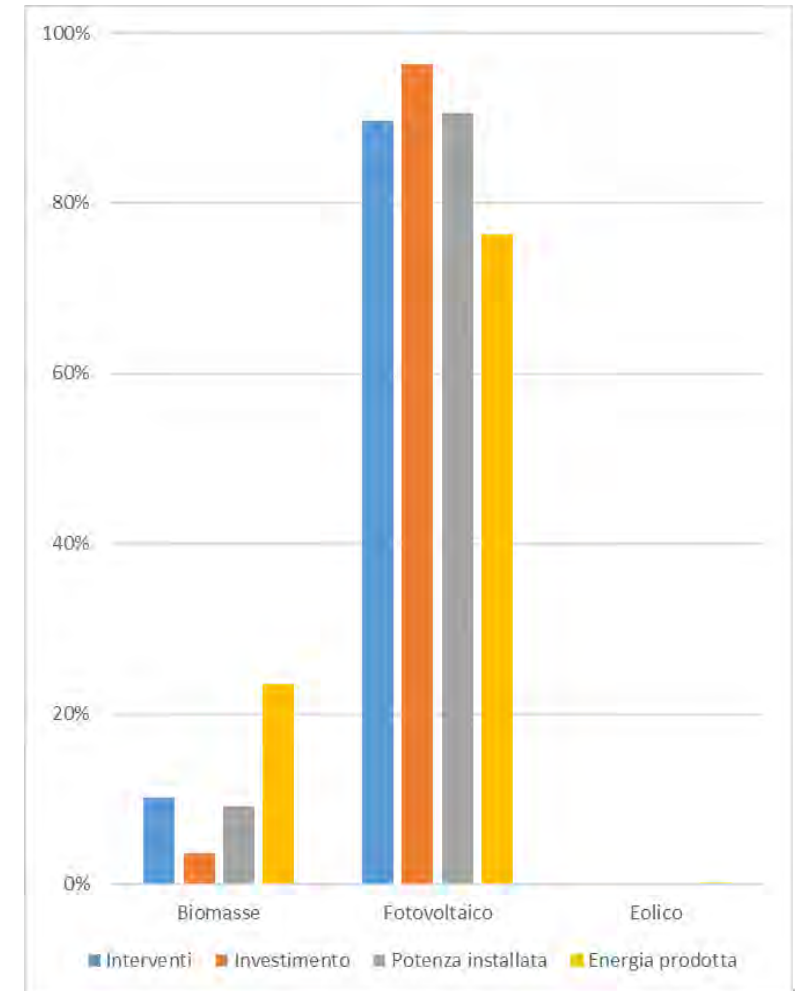
- In Campania si registra un consumo di 145 ktep di petrolio equivalente in agricoltura e silvicoltura;
- L'intero settore agricolo incide per circa il 2,2% sui consumi finali di energia, valore sostanzialmente in linea col dato nazionale (2,8%);
- Il consumo di petrolio equivalente per ettaro in agricoltura e silvicoltura è pari a 145,76 chilogrammi, di poco (9%) superiore al dato medio nazionale (133,1 chilogrammi per ettaro);
- La produzione di energia rinnovabile del settore agricolo e forestale (275,87 Ktoe) rappresenta ben il 26% della produzione totale regionale di energia rinnovabile, percentuale doppia rispetto al dato nazionale (13%).



F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

- Gli interventi del PSR Campania dedicati alla produzione di energia da fonti rinnovabili sono finanziati con le operazioni 4.1.1 (investimenti nelle aziende agricole), 4.1.2 (ricambio generazionale) 4.2.1 (investimenti nell'agroindustria) e 7.2.2 (impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili) l'unica interamente dedicata alla tematica
- 650 progetti conclusi al 31.12.2022, per un investimento complessivo di quasi 11,5 milioni di euro e 6,4 MWp di potenza installata, con una prevalenza dell'operazione 4.1.1 (67% dei progetti) e degli impianti fotovoltaici (90%)
- Ancora poco presenti le fonti energetiche ritenute prioritarie (biomasse) e l'operazione dedicata alla tematica (operazione 7.2.2: 24 progetti da concludere su 27 ammessi in totale)
- Complessivamente, gli impianti realizzati potranno garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili di 8.976 Mw/anno, che rappresentano però solo lo 0,28% della produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale



F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Gli interventi del PSP 23- 27 che avranno un effetto positivo diretto sulla produzione di energia da fonti rinnovabili sono:

- **SRD 01 *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole***, 178.000.000 € di dotazione
- **SRD 02 *Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale***, 35.000.000 € di dotazione
- **SRD13 *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli***, 70.000.000 € di dotazione

F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

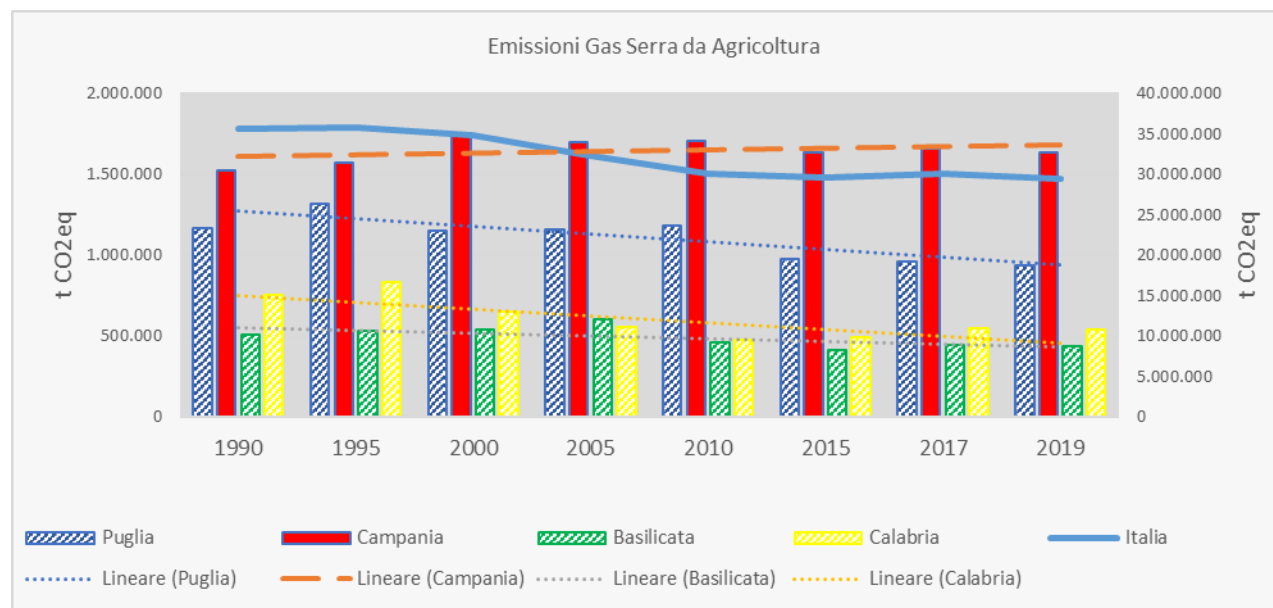
- Nell'ambito della nuova programmazione non sono previste linee d'investimento specifiche e separate dagli altri interventi aziendali per quanto riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili; si suggerisce pertanto di prevedere avvisi pubblici dedicati o riserve fondi per interventi sulle FER, in modo da scongiurare il rischio che siano «sovrastati» da altri interventi aziendali più appetibili.
- Investimenti in **impianti a biomasse** assumono al 2022 un peso limitato fra gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, laddove la programmazione aveva individuato tale fonte energetica come prioritaria, anche per le ricadute che si potrebbero determinare in termini di sviluppo di tutta la filiera. Si suggerisce di intervenire, per il prossimo periodo di programmazione, in maniera speculare rispetto a quanto proposto sui pannelli fotovoltaici, premiando gli investimenti per la produzione di energia da biomasse di origine agricola e forestale in fase di selezione degli interventi, in linea con quanto rilevato nell'analisi SWOT (OS4/O1. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e soprattutto da biomasse).

F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

L'andamento dell'indicatore Emissioni Gas Serra da Agricoltura nella regione risulta in aumento del 7% nel periodo 1990/2019, ed è l'unica regione del sud ed una delle poche regioni italiane ad incrementare il valore delle emissioni del settore agricolo.

Tale incremento è molto probabilmente dovuto all'aumento della consistenza zootecnica (bufalini) avvenuta nel periodo.



F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

- Gli interventi del PSR Campania ritenuti potenzialmente favorevoli alla riduzione dei GHG sono quelli che riducono l'utilizzo di concimi minerali e quindi l'emissione di protossido di azoto (operazioni 10.1.1, e misura 11), e quelli che determinano un maggior assorbimento nei suoli agricoli (Cropland) del C-sink (operazioni 10.1.1, 10.1.2, e misura 11).
- Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre alla riduzione di GHG è pari a 181.506 ettari il 28% della superficie agricola della regione. Il 52% della SOI è associata all'operazione relativa all'agricoltura integrata, il 32% all'agricoltura biologica ed il restante 16% per l'operazione 10.1.2. (operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica).
- Contribuisce alla riduzione di GHG anche la tipologia di intervento 4.1.3 per la realizzazione di efficienti strutture per lo stoccaggio ed il trattamento delle deiezioni animali e il miglioramento dei ricoveri zootecnici che ha visto la realizzazione di 35 progetti e una spesa di quasi 6,5 milioni di euro.

F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

Gli interventi del PSP 23- 27 che avranno un effetto positivo sulla emissioni di gas effetto serra sono :

- **SRA 01 Produzione integrata**, 116.489.911 € di dotazione e 63.979 ettari di output
- **SRA 03 Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli** 22.198.071 € di dotazione e 17.691 ettari di output
- **SRA 24 Pratiche agricoltura di precisione**, 5.000.000 € e 4.539 ettari di output
- **SRA 29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica**, 160.225.158 di dotazione e 61.938 ettari di output

- Inoltre importante ai fini della riduzione dei GHG/Ammoniaca risulta l'intervento **SRD 02 investimenti produttivi agricoli per l'ambiente** con particolare riferimento all'azione A che prevede tra l'altro la realizzazione di nuove vasche di stoccaggio coperte e l'acquisto di attrezzature di distribuzione a bassa emissività. Il CSR Campania assegna a questo intervento un'importate dotazione pari a 35.189.683

F. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE CAMPANIA

► FA 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

- La riduzione complessiva delle emissioni di GHG risulta pari a 274.063 MgCO_{2eq} anno; di queste 8.279 MgCO_{2eq} sono dovute alla riduzione dei fertilizzanti minerali e 265.874 MgCO_{2eq} è la quantità ottenuta grazie all'assorbimento del C-sink nei suoli agricoli.
- Le misure del PSR prese in esame, che sembrano incidere in maniera significativa sulla riduzione dei GHG, sono quelle che incrementano il C-sink nei suoli, a tal fine rilevante sarà la prestazione dell'Agricoltura biologica, mentre La mancata attivazione dell'intervento SRA 04 «Apporto di sostanza organica nei suoli», potrebbe determinare una minore efficacia del CSR Campania rispetto alla problematica.
- L'importante dotazione finanziaria assegnata la SRD02 potrebbe essere assorbita prevalentemente dagli interventi relativi all'energie rinnovabili, rendendo residuali gli interventi per la copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti. Per evitare la frammentazione delle progettualità e consentire un'attuazione più organica delle operazioni potrebbero essere previsti bandi tematici specificatamente dedicati.

C. RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2023 – ANALISI DELLE TRAIETTORIE AZIENDALI

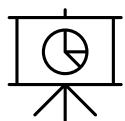
► Approccio metodologico, obiettivi e fasi



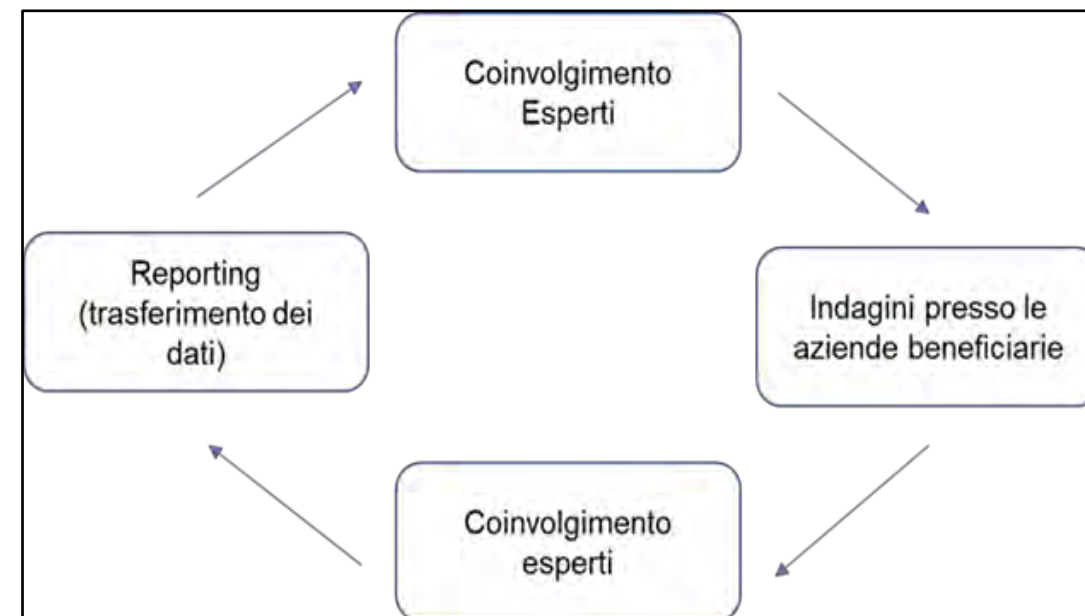
Approccio: pone al centro l'azienda agricola, osservando la quale è infatti possibile ricomporre il quadro di come il PSR influenzi le scelte degli agricoltori. Tali scelte generano degli effetti su competitività e ambiente.

Fasi e obiettivi:

1. Definizione dei cluster aziendali.
2. Indagini dirette a campione di aziende beneficiarie.
3. *Matching* dei cluster qualitativi con campione aziende agricole beneficiarie.
4. Misurazione effetti del Programma e identificare gli orientamenti aziendali.
 - Fornire indicazioni all'AdG per il prosieguo della programmazione attuale e per le future politiche per lo sviluppo rurale.



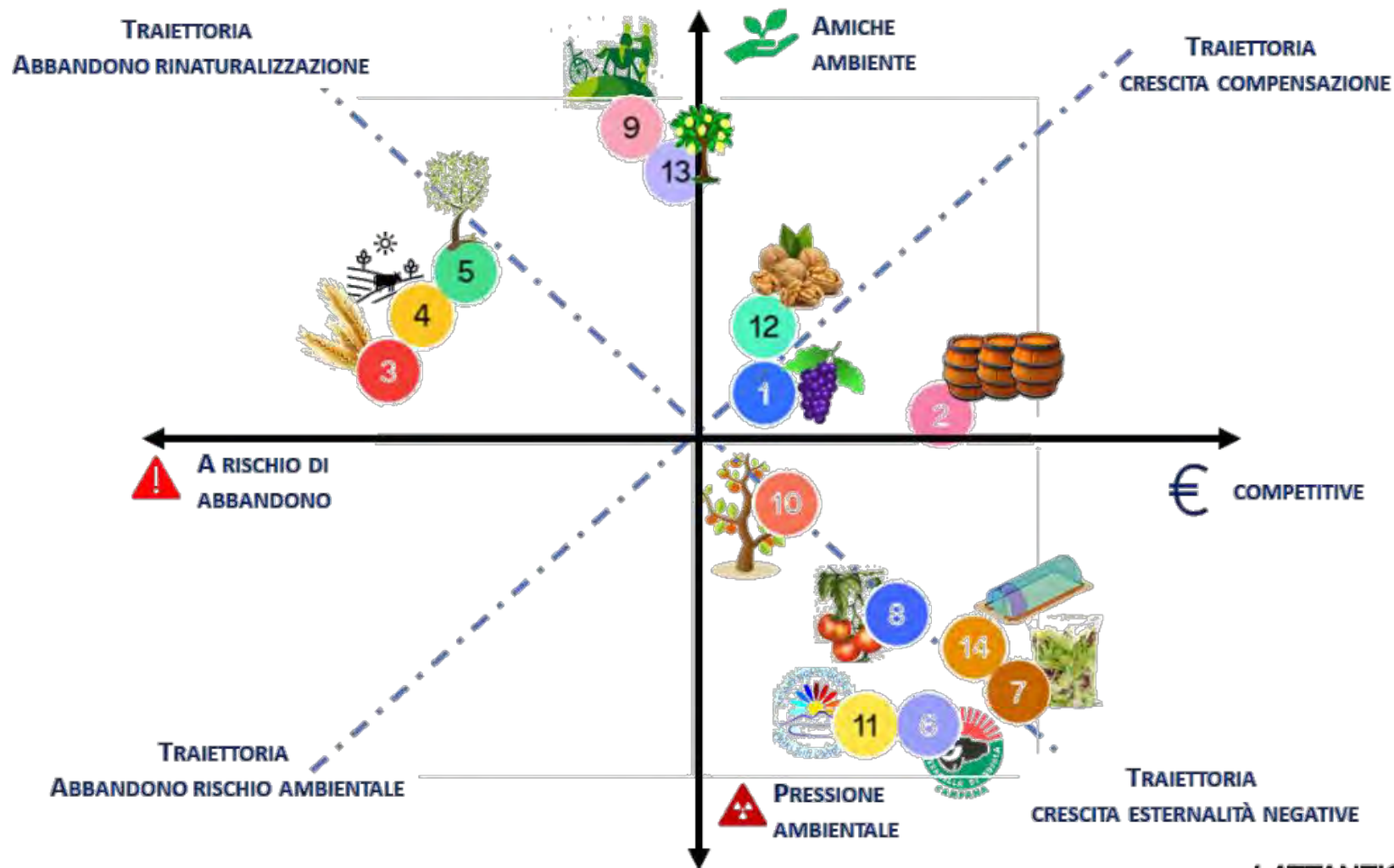
Fasi di indagine



C. RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2023 – ANALISI DELLE TRAIETTORIE AZIENDALI

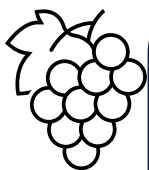
► Individuazione e posizionamento dei cluster aziendali (2021)

1. Vitivinicole piccole (Cantine sociali)
2. Vitivinicole (grandi gruppi)
3. Seminate estensive (cerealicole)
4. Zootecniche e estensive
5. Olivicoltura
6. Bufaline (con più di 100 capi)
7. IV gamma
8. Orticoltura in pieno campo
9. Multifunzionali (comprese le aziende piccole e piccolissime e le apistiche)
10. Colture permanenti (es. pesca, kiwi)
11. Florovivaistiche
12. Frutta a guscio
13. Agrumi
14. Orticoltura protetta



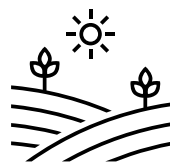
C. RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2023 – ANALISI DELLE TRAIETTORIE AZIENDALI

► Risultati evento collegiale esperti (2023)



Vitivinicole di piccola dimensione

- ❖ Reti, Formazione e consulenza
- ❖ Multifunzionalità
- ❖ Potenzialità micro filiere anche LEADER
- ❖ Accesso al credito: fattore limitante per lo sviluppo



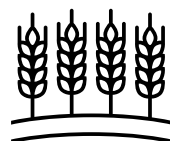
Orticole (in pieno campo, protetta e IV gamma)

- ❖ Migliorare performance ambientale: (es. fertilizzazione e irrigazione) con formazione/consulenza > consapevolezza)
- ❖ Migliorare competitività (prodotti di nicchia e sbocchi alternativi sul mercato)
- ❖ Manodopera (Piana del Sele risolve con extracomunitari / problema strutturale nelle aree interne)



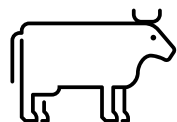
Vitivinicole di grande dimensione

- ❖ Miglioramento della performance ambientale e legame con il territorio
- ❖ Maggiore valorizzazione delle tipicità (invecchiamento in ceramica)



Cerealicole estensive

- ❖ Migliorare competitività (es. qualità pregiate)
- ❖ Costruzione di reti e legame con il territorio
- ❖ Potenzialità micro filiere a livello LEADER
- ❖ Potenziare e diversificare sbocchi di mercato (turismo, e-commerce)

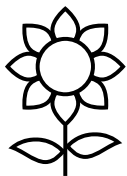


Bufaline

- ❖ Migliorare performance ambientale (ampliamento ZVN = maggior pressione)
- ❖ Per la gestione dei reflui e produzione di energia, includere nelle Misure dedicate impianti più economici (compostaggio) e non solo biogas (costi elevati e competenze specifiche)

C. RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2023 – ANALISI DELLE TRAIETTORIE AZIENDALI

► Risultati evento collegiale esperti (2023) su caratteristiche dei cluster, fabbisogni e traiettorie



Florovivaistiche

- ❖ Settore in crisi post COVID-19 e guerra in Ucraina
- ❖ Diminuire dipendenza energetica



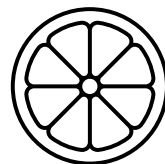
Olivicole

- ❖ Migliorare trasformazione e commercializzazione (frantoi aziendali o micro frantoi)
- ❖ Formazione e consulenza
- ❖ Mancanza di manodopera



Colture permanenti

- ❖ Migliorare competitività
- ❖ Sviluppare fase di trasformazione (non vendere solo prodotto fresco)
- ❖ Ricercare sbocchi commerciali alternativi

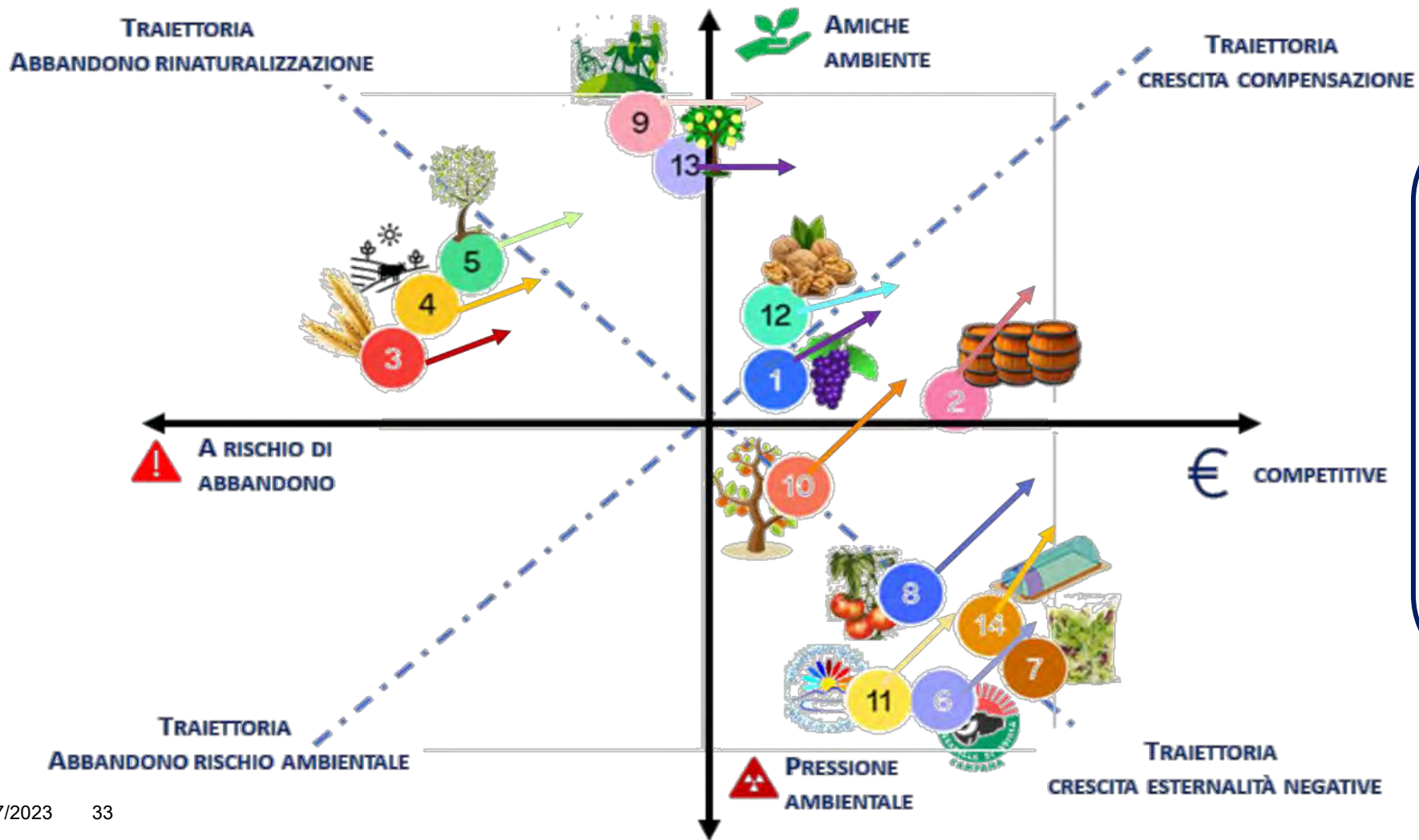


Agrumi

- ❖ Migliorare la competitività: integrazione territoriale, certificazione del prodotto e diversificazione turistica
- ❖ Valorizzare ruolo paesaggistico

C. RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2023

► **Analisi delle traiettorie aziendali – I risultati delle survey condotte negli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 e rivolte ai beneficiari del PSR (2023)**



L'analisi restituisce risultati sui beneficiari del PSR, che rappresentano una porzione specifica del panorama regionale. Elevata presenza di giovani (maggiori tassi di risposta) e di aziende bio (numerosità delle aziende che aderiscono a misure agroambientali).

D. RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2023 – DESCRIZIONE DELLE BUONE PRASSI PROCEDURALI

► L'attuazione dei progetti collettivi: ambito e metodi di analisi

Domanda di valutazione: il Progetto Collettivo pubblico-privato è stato in grado di incentivare integrazioni funzionali e potenziali sinergie tra *Interventi pubblici per il recupero strutturale ed infrastrutturale dei borghi rurali, realizzati da Amministrazioni comunali (soggetti capofila del progetto collettivo)* -> T.I 7.6.1.B1 (recupero dei borghi rurali) e *Interventi privati per la nascita o il rafforzamento di attività produttive artigianali, turistiche, commerciali o anche di servizi alla persona soprattutto nel settore sociale* -> T.I. 6.4.2 (Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali)?

Ambito di analisi:

- Modalità attuative dei Progetti collettivi finalizzati *ad accrescere e soddisfare la domanda di ricettività e servizi proveniente dal turismo di ambiente, storico-culturale o anche di tipo esperienziale basato sulla valorizzazione dei legami tra le produzioni agroalimentari e artigiane, le persone, le conoscenze e i saperi, il territorio nel suo insieme.*

Fasi del processo:

- Analisi dell'avanzamento procedurale, finanziario e realizzativo dei progetti collettivi;
- Verifica delle modalità di sviluppo a livello territoriale dello strumento di sostegno su 4 progetti conclusi (AV: Comune di Zungoli; BN: Comune di Baselice; CA: Comune di Ruviano; SA: Comune di Tortorella)

D. RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2023 – DESCRIZIONE DELLE BUONE PRASSI

► L'attuazione dei progetti collettivi: *principali risultati e indicazioni per il futuro*

Principali risultati

PUNTI DI FORZA: rispetto all'esperienza dei PUI-M.322 -> criteri oggettivi o giudizi più standardizzati

PRINCIPALI CRITICITÀ: I. eccessiva lunghezza della procedura istruttoria (quasi 2 anni) derivanti dai carichi di lavoro per il personale tecnico; II. pianificazione finanziaria non adeguata alle domande finanziabili (valore doppio rispetto al finanziato); III. fattori esogeni (pandemia, aumento prezzi)

COERENZA STRATEGICA. Gli elementi di progetto e i risultati attesi ricavabili "ex-ante" dai Documenti strategici, evidenziano la coerenza qualitativa tra strategie e interventi, che, pur con le proprie specificità appaiono caratterizzati da contesti, fabbisogni e percorsi di sviluppo simili.



38 PC

48,8 M€

Indicazioni per il futuro

- 1. VERIFICA DEI RISULTATI E DEGLI IMPATTI.** Gli elementi di incertezza da indagare riguardano la rilevanza "quantitativa" degli effetti prodotti ossia *quale potrà essere il loro effettivo impatto sul contesto locale nel soddisfare/orientare una nuova domanda turistica, generando benefici in termini di reddito ed occupazione?*
- 2. SINERGIA e COMPLEMENTARIETÀ.** *Quali sono le altre azioni pubbliche e/o private svolte o in atto che possono concorrere alla riuscita della strategia?*
- 3. PAC 2023-2027:** possibilità di valorizzare ulteriormente uno strumento collaudati da due programmazioni; esistenza di un elevato interesse del territorio e di una domanda potenziale; necessità di operare una pianificazione adeguata dei carichi di lavoro per garantire tempi procedurali congrui.

D. RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2023 – DESCRIZIONE DELLE BUONE PRASSI

► Analisi degli effetti migliorativi nella SM 16.1 a seguito della programmazione ed attuazione della nuova TI16.1.2 "Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano"

Domanda di valutazione: nel nuovo bando sono stati inseriti dei correttivi riguardanti l'iter di presentazione e selezione delle proposte progettuali in 2 fasi distinte (iniziale Proposta progettuale - Fase 1 e, per chi ha superato con esito positivo, successiva Domanda di sostegno - Fase 2), condizioni di ammissibilità - caratteristiche del GO (es. capofila azienda) e del POI (es. indicatori, work package, condizioni di trasferibilità e strumenti per la disseminazione), ampliamento dei criteri di selezione (più quantitativi), tipologia di spese ammissibili e i costi standard?

Ambito di analisi:

- **Analisi del bando attuativo (annualità 2022) della TI 16.1.2 e delle relative disposizioni attuative specifiche**

D. RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2023 – DESCRIZIONE DELLE BUONE PRASSI

► **Analisi degli effetti migliorativi nella SM 16.1 a seguito della programmazione ed attuazione della nuova TI16.1.2: principali risultati e ambiti di indagine future**

Principali risultati

VERIFICA DI COERENZA. Le modifiche introdotte con la TI 16.1.2 – innovative rispetto a quelle utilizzate nella precedente TI 16.1.1 altre linee di intervento del PSR – **creano condizioni per la presentazione, la selezione e quindi il finanziamento di progetti di cooperazione più efficaci** in relazione agli obiettivi di Programma.

VERIFICA DELL'EFFICIENZA. I correttivi introdotti hanno permesso di verificare in termini sia di **minori tempi di espletamento delle tappe procedurali** (*periodo intercorso tra chiusura del Bando e approvazione della graduatoria definitiva regionale*), **sia minore livello di impiego di risorse umane** che la nuova modalità di attuazione ha richiesto.

Graduatoria dopo 5 mesi = risparmio di 8

**N. risorse 3 vs 7 (istruttoria)
3 vs 12 (attuazione)**

Indicazioni per il futuro

VERIFICARE EX POST TRASFERIBILITÀ E DIFFUSIONE delle innovazioni nelle imprese e di **completezza e competenza dei relativi Gruppi Operativi**

LA TRASFERIBILITÀ DELLE MODIFICHE PROCEDURALI su altre linee di intervento della PAC 2023-2027 al fine di migliorare le procedure e le norme di attuazione secondo criteri di maggiore efficacia ed efficienza.

E. RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2023 – EFFICACIA CRITERI DI SELEZIONE

► Obiettivo e ambito di indagine TI 4.1.1 (Azione B – Bufaline), 4.2.1 (imprese agroindustriali) e 4.2.2 (Fondi NEXT GENUE)

Obiettivo: l'indagine sugli ultimi bandi degli Interventi, che presentano un numero limitato di domande, si è resa necessaria per la mancanza di un monitoraggio strutturato e dettagliato degli esiti delle istruttorie che escludeva la possibilità di lavorare su una mole di dati più numerosa.

Ambito di analisi:

1. Coerenza tra gli obiettivi del singolo Intervento e i criteri selettivi adottati (per tutte le TI);
2. Caratteristiche delle domande ammesse: per verificare se i progetti hanno contribuito ad aumentare l'innovazione all'interno delle aziende, rafforzare i legami tra produttori e trasformatori, aumentare il VA e aumentare la sostenibilità ambientale dei processi (per le TI 4.1.1.B e 4.2.2)
3. Principali motivazioni che hanno determinato la non ammissibilità (per le TI 4.1.1.B e 4.2.2)

Progetti analizzati (domande ammesse):

- TI 4.1.1: 2 aziende multifunzionali (agriturismo + impianto biogas)
- TI 4.2.2: 8 domande (3 ortofrutta, 1 lattiero-casearia, 1 olivicola e 1 settore carni)
- TI 4.2.1 *Istruttoria in corso*

E. RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2023 – EFFICACIA CRITERI DI SELEZIONE

► Principali risultati TI 4.1.1 e 4.2.2

Principali risultati

- **Elevato tasso di domande non ammissibili (tra quelle presentate sul SIAN)**
 - TI 4.1.1: 77% (nel 90% dei casi per assenza della documentazione richiesta)
 - TI 4.2.2: 47% (nel 57% dei casi per assenza della documentazione richiesta)
- **POSITIVI:** i criteri hanno indirizzato le proposte di investimento verso le esigenze di rafforzare il comparto agroalimentare campano, introducendo nuove tecnologie, accorciando le filiere, riducendo gli impatti ambientali e sostenendo le produzioni di qualità.
- **NEGATIVI:** i criteri non hanno avuto un ruolo nel selezionare i progetti migliori poiché le domande a cui è stato concesso un contributo sono di fatto quelle che avevano rispettato le condizioni di ammissibilità.

Indicazioni per il futuro

INTERVENIRE SU:

- Per limitare in futuro la probabilità di escludere progetti validi, ma presentati in modo errato, andrebbero approfonditi i motivi di questa problematica come, a titolo di esempio, avere più tempo per presentare la domanda o maggiori indicazioni su come redigere correttamente la richiesta di sostegno (es. fornendo documenti precompilati e/o dei tutorial video su come redigere la domanda di sostegno)
- Affinché l'AdG possa verificare l'efficacia dei criteri di selezione (uno dei principali strumenti a disposizione per orientare la progettualità verso le priorità individuate), occorre un'adeguata base informativa e la digitalizzazione delle graduatorie di dettaglio con i punteggi assegnati per subcriterio per ammessi e non ammessi

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Virgilio Buscemi

Paola Paris

Leonardo Ambrosi

Lorenza Panunzi

Milan | Rome | Bari
Brussels

www.lattanziokibs.com

■ ■ LATTANZIO KIBS

knowledge
intensive
business
services

LATTANZIO KIBS S.p.A.

Milano

Via Cimarosa, 4 | 20144

+39 02 29061165

Roma

Via Aurelia, 547 | 00165

+39 06 58300195

Bari

C.so della Carboneria, 15 | 70123

+39 080 5277221